



venga utilizzato in maniera non propagandistica e non elettorale come ahimè purtroppo a volte avviene in altri strumenti di comunicazione.

Quindi io propongo ai colleghi che venga votato questo emendamento.

PRESIDENTE

Prego Assessore Galandra.

ASSESSORE GALANDRA

L'amministrazione invece non ritiene necessario prevedere un comitato di garanzia anche perché siamo convinti di operare comunque nel migliore dei modi, quindi avere un comitato di garanzia che controlli il nostro operato sembra veramente poco opportuno. Per cui il parere è negativo.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Secondo la regola, Assessore, controllore e controllato, e quindi devo permettere di dire che sarebbe abbastanza logico che ci fosse un comitato di garanzia, perché... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, è il periodico della amministrazione comunale, sono parole che avete usato voi, della amministrazione comunale che legittimamente deve raccontare qual è l'operato della amministrazione e legittimamente deve raccontare ciò con equilibrio e anche tenendo conto pluralisticamente delle altre voci che esistono in questo Consiglio Comunale.

Quindi noi non siamo d'accordo con il vostro disaccordo e sosteniamo con favore l'emendamento Brendolise.

PRESIDENTE

Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Sì, Presidente. Noi condividiamo l'impostazione complessiva, nel senso che pensiamo che tutto sommato spendere dei soldi in questo momento per un giornale, un periodico di dubbia utilità sia fortemente sbagliato, sempre, ma in particolare in questo periodo di crisi economica. E' chiaro che se vogliamo però che questo periodico, che è veramente un periodico neutro e che possa svolgere una funzione utile per i cittadini, in qualche modo bisogna cercare di evitare che sia un organo di propaganda. Voi lo dichiarate, ma se non c'è un meccanismo di equilibrio, di controllo, a questo punto c'è il rischio che lo diventi.

Siccome io penso che questo tipo di strumento che voi state introducendo potrebbe diventare anche uno strumento definitivo, cioè che può durare per molti anni, anche perché mi pare di aver letto in un'altra parte della relazione che si pensa di istituire un vero e proprio ufficio stampa inserito nell'organigramma della amministrazione, è chiaro che noi dobbiamo fare delle previsioni che valgano...

PRESIDENTE

Però deve concludere perché adesso, per dare la dichiarazione di voto... E' stato già espresso da Brendolise quello che sta dicendo lei. Cioè se... No, perché se ripetiamo le cose, chi ascolta... Brendolise ha detto le sue stesse cose. Faccia la dichiarazione di voto, perché...

Va bene, prego.

CONSIGLIERE PEZZA

Concludo. Dicevo che è un meccanismo che potrebbe essere utile sempre anche qualora un domani dovessimo essere in maggioranza noi. Io credo che sia utile, che non sposti niente, che non sia un grosso problema e che non si possa fare uno strumento di propaganda con i soldi pubblici senza un meccanismo di riequilibrio. Mi pare che non sia la fine del mondo votare questo emendamento, anzi.

PRESIDENTE

Grazie Pezza. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 97.
E' aperta la votazione. Posso chiudere? Chiusa.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 98/11.

PRESIDENTE

Passiamo al n. 98, sempre di Brendolise. Prego.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Questo emendamento è sempre la continuazione dell'argomento di cui abbiamo già trattato nell'emendamento precedente, quindi sempre a pag. 160 e sempre sul punto "comunicazione", dopo il sesto capoverso, la proposta è quella di aggiungere "in particolare sarà garantito uno spazio adeguato ai gruppi consiliari garantendo altresì pari condizioni ai gruppi di opposizione che potranno così esprimere le proprie opinioni sulle tematiche trattate e comunicare alla cittadinanza iniziative e proposte". Questo mi sembra che sia una richiesta in una città normale, perché è chiaro che un giornale, che ripeto costa 65.000 € con i soldi dei cittadini, almeno debba avere tutti i gruppi consiliari, perché qui si tratta di dire che i gruppi consiliari, quindi di maggioranza e di opposizione, abbiano la possibilità di comunicare con i cittadini.

Qui non si sta facendo un discorso astruso, un discorso strano, qui si sta dicendo solo ed esclusivamente che l'organo principale e il massimo organo di questo Comune, che è il Consiglio Comunale, che è l'organo di indirizzo e di controllo della amministrazione e della Giunta, nell'ambito di una iniziativa di comunicazione deve avere il proprio spazio, lo spazio si deciderà qual è ma deve avere il proprio spazio, e i cittadini devono essere consapevoli di quello che i loro rappresentanti fanno, perché altrimenti, ripeto, non approvare questo emendamento conferma un sospetto, che non vorremmo mai che sia così, che l'organo, il giornale del Comune, il giornalino del Comune, non so poi in che forma verrà fatto e così via, alla fine è uno strumento di propaganda politica.

Quindi io chiedo al Consiglio Comunale tutto, nell'interesse dei Consiglieri Comunali e nell'interesse dei gruppi consiliari, di votare questo emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Brendolise. Assessore.

ASSESSORE GALANDRA

A parere del Sindaco e comunque dell'amministrazione gli spazi che sono destinati ai Consiglieri Comunali sono già più che adeguati, quindi noi riteniamo che questo emendamento non sia votabile.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Mi chiedo dove sono gli spazi e dove è l'adeguatezza degli spazi, e comunque vista l'ostilità che dimostrate contro questo emendamento vi rammento, e vi suggerisco quello che ho già detto lunedì sera, per questa vostra rivista patinata potete chiedere una collaborazione e dare una consulenza ad Alfonso Signorini, uno che è bravo a trasformare una signorina vivace in una santa vergine.

PRESIDENTE

Prego Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Presidente, io chiedo ai Consiglieri Comunali un sussulto di autonomia rispetto alla posizione espressa dalla Giunta.

Noi siamo in Consiglio Comunale, rappresentiamo la città, ciascuno rappresenta tutta la città, rappresentiamo un pezzo importante della città anche noi Consiglieri di opposizione. Abbiamo forti perplessità su questo giornalino, abbiamo cercato attraverso l'emendamento precedente che è stato bocciato di trasformarlo in un organo veramente di informazione tecnica alla città; ci è stato respinto. Abbiamo capito che sarà un organo di informazione politica; chiediamo semplicemente un minimo di spazio, pari dignità, perché altrimenti non si capisce con i soldi pubblici, con i soldi di tutti perché ci si debba fare propaganda. Io chiedo veramente che a prescindere... Qua non stiamo modificando il bilancio, non stiamo facendo niente, chiedo autonomia e dignità del Consiglio Comunale, il rispetto per i cittadini che ci hanno votato e per i gruppi consiliari. Quindi chiedo veramente che ci pensiate... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma non è ancora nato, è il nuovo progetto. Allora stralciamo tutto il periodo se c'è già.

PRESIDENTE

Dichiarazione favorevole all'emendamento.
Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Non so se il Vice Sindaco Centinaio si riferisce a "Come, dove, quando" probabilmente, no? "Come, dove, quando" ti riferisci, non so, quello che arriva... Non credo che sia quello nelle intenzioni, credo che sarà un altro.



Ad ogni buon conto vorrei puntualizzare anche questo, che in effetti una città deve essere rappresentata da tutte le voci democratiche che sono espresse in Consiglio Comunale, quindi io rivendico uno spazio per l'opposizione in tutto quello che farete, e aggiungo che per quanto riguarda gli spazi sul web che l'Assessore Galandra diceva di... Vorrei far notare, ma non per fare un appunto agli uffici, che fino a ieri per esempio non c'era segnato neanche il Consiglio Comunale di oggi, sarà stato un caso perché di solito sono abbastanza precisi, ma tutti voi sapete che se andate nella parte che riguarda i Consiglieri Comunali non si riesce a trovare assolutamente nulla, né le delibere né gli Ordini del Giorno, nulla di nulla; ci sono riportati i resoconti dei vari Consigli Comunali, quello sì. Quindi lo spazio dei Consiglieri Comunali sul web è zero.

PRESIDENTE

Grazie. Mettiamo in votazione il numero... Era il n. 98.

La votazione è aperta. Chiusa. Chiudo?

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 101/11.

PRESIDENTE

L'emendamento 101 non è possibile votarlo perché prevede un cambiamento della delibera di Giunta ... variazione delle tariffe, per cui non può essere messo in votazione.

Quindi passiamo al n. 104 di Brendolise. Prego.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Già in Commissione ne abbiamo parlato di questo problema. D'accordo, non possiamo mettere in votazione questo emendamento se non prima la Giunta non preveda di modificare la delibera delle tariffe, ma io Consigliere Comunale vorrei capire, che strumenti ho prima della votazione di questo emendamento per far cambiare alla Giunta una delibera? Cioè non mi si può dire che questo emendamento è ammissibile prima... è ammissibile se la Giunta cambia. E' chiaro che il cambiamento dell'emendamento deve essere successivo alla votazione di questo emendamento e prima della votazione della delibera del bilancio, perché altrimenti allora io chiedo di anticipare la votazione di un Ordine del Giorno che ho presentato alla Segreteria dove chiedo appunto che venga modificata la delibera, e questo penso che formalmente sia corretto. Però io Consigliere Comunale come faccio se non con un voto di una delibera o di un Ordine del Giorno di indirizzo a far cambiare una cosa alla Giunta? O comunque a proporla, poi me la bocciate, non c'è problema, però tecnicamente non mi potete... Questa risposta è una risposta che non funziona, perché non funziona, perché a questa stregua allora tutti gli emendamenti non sono ammissibili.

Vorrei che il Segretario mi confortasse su questo tipo di problema altrimenti io Consigliere Comunale come faccio? Io devo essere in grado di far votare prima un qualcosa, un indirizzo alla Giunta per cambiare, poi dopo votiamo l'emendamento, perché altrimenti non è tecnicamente possibile farlo. Segretario, mi dica.

PRESIDENTE

Prego Segretario. Adesso vediamo l'ammissibilità, dopo... E' il 101.

COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE IN MERITO ALL'EMENDAMENTO N. 101/11.SEGRETARIO

No, stavo rispondendo a quello che lei ha chiesto. La considerazione che abbiamo già fatto lo scorso anno, cioè la fattibilità di una modifica del regime tariffario, che siccome compete alla Giunta Comunale non è possibile modificarla nell'ambito della sala consiliare, cioè della seduta consiliare. Quindi è chiaro che il Consigliere può intervenire sulla delibera di Giunta che ha proposto le tariffe, ma qui agiamo su un regime di assoluta competenza, quindi quello che non può in sede consiliare e in sede di emendamento intervenire per il Consigliere Comunale è modificare la tariffa, quindi fermarsi proprio alla riduzione o all'aumento della tariffa. Quello che invece può eventualmente modificare, ripeto, è una indicazione di carattere generale, cioè che compete al termine di indirizzo dato al Consiglio, ma non - ripeto - nella specificità della tariffa. Ecco qual è il concetto che tra l'altro mi pare, su questo potrebbe conformarmi anche la Dott.ssa Diani, l'avessimo già esaminato lo scorso anno.

Quindi io ritengo che sia il regime di competenza che non permetta la discussione, ripeto, sull'esame specifico della tariffa nell'ambito dell'approvazione del bilancio. Quindi...

Per cui finivo dicendo, lei dice come posso intervenire. Sulla proposta di deliberazione della Giunta però, quindi prima però che si arrivi a questo momento topico, per cui qui il regime specifico non consente ovviamente un intervento di modifica del regime tariffario.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Se lei legge il titolo della delibera, il titolo della delibera dice "votazione del bilancio e dei suoi allegati". Visto che questo è un allegato al bilancio, quindi come allegato al bilancio il Consiglio Comunale lo può emendare, come allegato al bilancio, non è che sia una delibera che è fuori rispetto all'oggetto che noi stiamo votando. Questo è un allegato al bilancio, ci è stato trasmesso con la delibera al bilancio, ci è stato dato anche un foglio di trasmissione, ed essendo un allegato al bilancio è emendabile. Poi, ripeto, potete votare negativamente o positivamente, però essendo un allegato al bilancio io ritengo che si possa votare insomma, perché...

PRESIDENTE

Brendolise, facciamo rispondere il Segretario un'ultima volta, però mi sembra di aver capito abbastanza bene.

SEGRETARIO

La risposta è... Ripeto, non credo da questo punto di vista davvero, Consigliere, che sia un'interpretazione, altrimenti comprende che se noi dovessimo... se noi, voglio dire il consesso dovesse fermarsi all'esame e alla modifica stretta di ogni tariffa altererebbe veramente il senso di quella che è la competenza oggi attribuita alla Giunta Comunale. E il Consiglio oggi non riesce ad intervenire, c'è stato uno scambio, è stato continuo questo spostamento di competenze, però è vero che è un allegato ma fa parte di una proposta. Tutto è allegato ed è quindi proponibile al Consiglio ma non nello specifico della determinata tariffa, secondo me, il mio parere è una...

L'emendamento Prot. Gen. n. 101/11 non viene posto in votazione in quanto necessita di adozione da parte della Giunta Comunale di atto di variazione delle tariffe.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 104/11.

PRESIDENTE

Passiamo al 104, sempre presentato da Brendolise. Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, basta, se non è ammissibile non è ammissibile, è inutile... Non si può fare una discussione su una cosa che non è ammissibile! (dall'aula si replica fuori campo voce) 104. (dall'aula si replica fuori campo voce) Va be', ma se abbiamo dei due funzionari che ci dicono che non è ammissibile, non è ammissibile, ragazzi, non è che adesso possiamo tirarci i capelli perché...

Passiamo alla 104. Prego Brendolise.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Comunque era ammissibile l'emendamento.

PRESIDENTE

Cioè non è votabile veramente. Prego, 104.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Il 104 è un emendamento che tende sempre a fare un po' di chiarezza rispetto a questi strumenti di comunicazione. Non ho capito bene quando abbiamo parlato prima di questo famoso nuovo giornale della amministrazione qualcuno ha detto "ma c'è già". Non c'è già, nel senso che la relazione previsionale e programmatica ci dice che si sta progettando uno strumento nuovo, ragionato, raffinato ma adatto a tutti, comprensivo e divulgativo, un periodico, una pubblicazione mensile che arrivi a tutte le famiglie di Pavia. Questo non so, io non l'ho mai ricevuto, non penso che ci sia già. Comunque forse si riferiva allo strumento che è riportato a pag. 177 della relazione previsionale e programmatica, cioè quel giornalino che girava con il titolo "Pavia, come, dove, quando", "PCDQ". Secondo me bisognerebbe riuscire anche a fare sintesi di questi strumenti e riuscire a farne arrivare ai cittadini uno solo, perché fare arrivare due organi di informazione, seppure uno è solo l'elenco delle iniziative e l'altro invece è uno strumento più filosofico come dice qui, si fa un po' di confusione. Se si sta parlando di uno solo, come il mio amico Gianmarco mi sta dicendo, allora questo emendamento è sicuramente accoglibile, perché questo giornale, "Pavia, come, dove, quando", e si dice sul versante della promozione si pubblicherà in modo continuativo dopo il primo anno sperimentale e di test il magazine "Pavia, come, dove, quando", individuando forme di sponsorizzazione e di partnership, da qui... Io aspetto se non...

PRESIDENTE

Prego, un po' di silenzio.

CONSIGLIERE BENDOLISE

E' chiaro che si sta parlando di due strumenti comunicativi, uno il giornale patinato, quello di Alfonso Signorini, e l'altro è quello che c'è già, "Pavia, come, dove, quando", tra l'altro la cui testata è stata registrata solo qualche mese fa mentre è uscito per un anno senza probabilmente registrazione del tribunale, e lì vedremo un po'. Se invece lo strumento è unico allora il mio emendamento, cioè che elimina tutto questo capoverso, cioè "sul versante della promozione si pubblicherà" fino a "stampa e distribuzione", allora è da accettare perché in qualche modo fa ordine e razionalizza quella che è la strategia comunicativa del Comune.

Intanto gradirei che Gianmarco, che tenta da un'ora, il Vice Sindaco, di dire qualcosa, magari la dice al microfono così almeno si capisce di più di questi... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ecco, bene, allora Galandra lo... Dov'è? Dov'è finito Galandra? Non c'è più, va be'. No, è appunto per chiarire che tipo di strumento comunicativo viene fatto, anche perché comunque sia questo "Pavia, come, dove, quando" è costato anche questo alle casse del Comune, perché se non ricordo male, e ricordo seguendo le determinazioni dirigenziali, che comunque sia è uno strumento che non viene ripagato mi sembra dalla pubblicità, o parzialmente viene ripagato dalla pubblicità, ma comunque viene sempre pagato con fondi propri del Comune.

Quindi in uno spirito di assoluta razionalizzazione di questi strumenti comunicativi io con questo emendamento tendo a far sì che l'amministrazione faccia una scelta, o uno strumento o l'altro, o comunque di integrarli.

Grazie.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE GALANDRA

Rispondo a nome del Sindaco, il quale tiene particolarmente a questa pubblicazione giustamente, il quale mi fa notare che non intende, e non si intende cancellare la parte della relazione programmatica che il Consigliere Brendolise invece vorrebbe togliere.

Per cui non condividiamo le motivazioni di questa richiesta e chiediamo di votare parere sfavorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il n. 104. Chiusa la votazione.

(dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, non è partito... (dall'aula si replica fuori campo voce) Non si può rifare? Rifacciamolo allora, un attimo di silenzio.

Rifacciamo la votazione del 104 perché non sono venuti fuori i numeri.

Si vota, è riaperta la votazione del 104. Chiusa.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 107/11.

PRESIDENTE

107, sempre relatore Brendolise. Prego.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Allora, pag. 176, rimaniamo in zona comunicazione e servizi internet. E' la parte della relazione previsionale e programmatica che parla del famoso servizio media web, un servizio e un portale con il quale vengono prodotti e poi pubblicati contenuti multimediali per l'area turismo, eventi, manifestazioni, comunicazione istituzionale, con l'intervista Sindaco-Assessori, e che ha visto l'assegnazione dell'importante premio, è quello insomma con cui avete fatto quei begli auguri di Natale insomma, originali.

Anche qui, uno strumento di comunicazione che viene pagato dai cittadini è uno strumento che deve vedere la possibilità da parte dei rappresentanti dei cittadini, cioè tutti noi, nessuno

escluso, rappresentanti dei cittadini che sono i Consiglieri Comunali, perché qui in tutte le iniziative di comunicazione della amministrazione comunale sono esclusi i Consiglieri Comunali. Va bene che siamo poco considerati va bene che veniamo qui ad alzare la mano, qualcuno poi magari fa qualche intervento più o meno intelligente, ma visto che questo consesso serve per quello... Diamo la possibilità anche attraverso le nuove tecnologie, cioè le tecnologie web, insieme al giornalino, al giornale, ai Consiglieri Comunali di avere uno spazio di dibattito per la città e sulla città. Questo proprio non costa nulla, perché come queste riprese vengono fatte a favore di Assessori, del Sindaco e così via, vengono messe sul portale del Comune, secondo me devono essere anche messe a disposizione dei Consiglieri Comunali che sono i primi e sono gli unici eletti dai cittadini.

Quindi nell'ambito della relazione previsionale e programmatica, pag. 176, area comunicazione e servizi internet, la proposta è quella, dopo la parola "Sindaco e Assessori", cioè tutti quelli che fanno le interviste e la comunicazione... Che succede?

PRESIDENTE

Niente, niente.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

..e la comunicazione istituzionale aggiungere "e ai Consiglieri Comunali garantendo pari condizioni e pari opportunità ai gruppi consiliari di opposizione", perché se l'andazzo è quello delle prime espressioni sugli emendamenti precedenti che sono stati bocciati a questo punto noi dovremo rivolgerci alla Dott.ssa Niuitta perché dobbiamo avere garantite le pari opportunità, e allora adesso visto che farà il comitato contro le discriminazioni e contro le pari opportunità i gruppi consiliari di opposizione si rivolgeranno a lei e vedremo se ci tutelerà.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Prego Assessore.

ASSESSORE GALANDRA

Stessa motivazione precedentemente esposta. Il Sindaco e l'amministrazione non intendono modificare questa parte della relazione previsionale e programmatica perché ci sembra già sufficientemente completa in questo modo, e anche perché non condividiamo o non si condividono le motivazioni di questa richiesta. Per cui il parere ancora una volta è sfavorevole.

PRESIDENTE

Pezza. Pezza e Sacchi.

CONSIGLIERE PEZZA

Dall'insieme delle risposte date sui nostri emendamenti che chiedevano semplicemente la possibilità di parlare abbiamo capito che l'unica cosa su cui non siete d'accordo non sono tanto gli emendamenti ma una voce contraria rispetto alla vostra, per cui il giornale è un giornale nuovo che non è quello di prima, che sarà un giornale politico, perché è scritto, sul web non ci date spazio; io l'unica cosa che spero è di aver convinto, visto che voi avete interesse...., la giornalista che ci aiuterà a contrastare... (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Fate la dichiarazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Dai, dichiarazione di voto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Dichiarazione, via.

CONSIGLIERE PEZZA

Sto cercando, però almeno in quest'aula qua forse, se riesco a parlare, ci date voce. Quindi dicevo che il complesso, l'architettura di quello che state facendo conferma quello che dicevamo prima: propaganda, propaganda, propaganda, con tutti i mezzi, con i soldi pubblici e poche cose da fare. Tenteremo per altre vie.

Grazie.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Prendiamo atto, caro Assessore Galandra, di questo continuo ostracismo nei confronti delle forze di opposizione e le suggeriamo di intitolare il sito "papi web".

PRESIDENTE

Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Anch'io devo rilevare che non è secondo me corretto portare alla cittadinanza una comunicazione e che su questa comunicazione ci sia soltanto la voce della maggioranza, non è possibile che controllato e controllore siano le stesse persone, e credo che questo possa essere anche per voi un approccio negativo. Spero che cambiate idea, vedrò che cosa uscirà, e poi naturalmente in base a quello ognuno, chi potrà, farà quello che meglio crederà.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Mettiamo in votazione la 109. Aperta la votazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) 107, 107. 107, ho sbagliato, perché qui ... Brendolise. (dall'aula si replica fuori campo voce) Chiusa? OK.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 109/11.

PRESIDENTE

Passiamo allora adesso al 109, presenta sempre Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Cambiamo argomento e andiamo sull'argomento dei servizi sociali. Questo in realtà, cari colleghi... Grazie Presidente.

Questo è un emendamento che io avevo già presentato in altre occasioni, sicuramente l'avevo presentato nell'ambito della votazione degli indirizzi della amministrazione e del Sindaco agli inizi della legislatura, perché è un'idea che secondo me soprattutto in una situazione come



questa di difficoltà economica poteva risolvere un qualche problema particolare. Mi riferisco all'emendamento 109, un capoverso che viene inserito a pag. 239 nel capitolo delle strutture residenziali e semi residenziali e interventi a favore degli anziani e dei disabili.

Cosa dice l'emendamento? L'emendamento di fatto propone di creare, di costituire, anzi di farsi promotori nella costituzione di una fondazione che a livello del distretto sociale vada a riunire tutti quei soggetti e tutte quelle strutture che si occupano di disabilità, perché come sa bene l'amico Sandro, Assanelli, non più Bruni, nelle strutture per disabili è importante una sorta di continuità, cioè è importante anche il coordinamento di queste strutture, prima di tutto per evitare la dispersione di energie e di risorse e in secondo modo perché talvolta è utile garantire una sorta di continuità nelle strutture. E allora l'emendamento che adesso vi leggo propone come vi ho detto questo. Chiaramente bisogna fare un ragionamento abbastanza articolato con le tante realtà che operano nel campo della disabilità, e allora c'è l'ANFFAS, ci sono varie cooperative che sono specializzate in questo campo, ci sono anche varie associazioni che tutelano i disabili.

Vi leggo l'emendamento. "In prospettiva occorre migliorare l'offerta assistenziale ed educativa a favore dei cittadini disabili attraverso la messa a rete dei servizi da parte del Comune e del terzo settore nell'ottica di evitare innanzitutto la duplicazione delle strutture e dei costi gestionali, occorre quindi che il Comune si faccia promotore presso altri importanti soggetti del terzo settore (l'ANFFAS, cooperativa Villa Ticino, UDM, cooperativa Marta eccetera) e presso altre istituzioni, come il Consorzio Sociale Pavese e la Provincia, della costituzione di una fondazione che a livello distrettuale gestisca i servizi rivolti ai cittadini disabili."

Questo in qualche modo è un tentativo di razionalizzazione, è già in atto ed era già in atto, tant'è che nel momento in cui la Regione Lombardia emanò una nuova normativa, tra cui il limite della permanenza negli SPAD dei disabili fino ai 34 anni, 35 anni, è chiaro che con l'ANFFAS... andare in qualche modo ai ripari rispetto a questa situazione che provocò grossi problemi. Allora con l'ANFFAS ci si coordinò in qualche modo e si decise di creare un CSE che potesse ospitare questi ragazzi che uscivano dallo SPAD così da non lasciarli abbandonati a loro stessi e quindi continuare quell'azione educativa che è molto importante per i disabili. Chiaramente questa è stata una iniziativa che è stata gestita grazie alla buona volontà del Comune e dell'ANFFAS, però è importante funzionalizzare un meccanismo di questo genere attraverso la creazione di quella che potrebbe essere una fondazione comune con tutti questi soggetti.

L'emendamento non propone di farlo ma propone di promuoverlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Assanelli.

ASSESSORE ASSANELLI

Grazie Presidente. L'emendamento... Prima di tutto vorrei dire una cosa. Noi adesso stiamo praticamente facendo...

Noi abbiamo i nostri 3 centri diurni disabili, di cui sapete che 2 sono gestiti dalla cooperativa Marta e l'altro invece è personale misto che adesso non si potrà più avere, quindi quello che sta facendo, che stanno cercando... anzi che stiamo facendo come Servizi Sociali è quello di investire sempre su questi 3 centri diurni e l'idea è quella di appaltarli totalmente all'esterno, quindi verrebbero ad essere appaltati con un concorso ovviamente e questo dovrà andare a regime verso al fine di settembre, ma nell'appaltare questi centri abbiamo anche fatto un ragionamento, abbiamo cercato di razionalizzarli al massimo diversificando l'offerta. L'offerta era per i più anziani, poi c'era un'offerta per la riabilitazione e poi un'offerta invece per le persone più giovani.

Quindi noi andremo verso questa idea e questa operazione, e quindi il parere è negativo.

PRESIDENTE

Grazie Assanelli. Mettiamo in votazione il n. 109. (dall'aula si replica fuori campo voce)
Chi c'è? Mariella, prego. Rognoni.

Si può tornare indietro? Riusciamo? Però prenotatevi subito perché altrimenti...

Rognoni. Prego Rognoni. Siamo riusciti a recuperare.

CONSIGLIERE ROGNONI

Mi dispiace che sia stato dato il parere negativo a questo emendamento, perché come l'Assessore Assanelli sa già in altra sede, il comitato di gestione dei centri diurni, abbiamo sempre noi spinto un po' per pensare anche al futuro, non solo al presente, perché questi ragazzi crescono, saranno sempre di più, le famiglie sono sempre più deboli nell'affrontare le situazioni svantaggiose e quindi bisogna pensare al futuro, anche se adesso le cose riescono ad essere tamponate ma bisogna pensare a coordinare il più possibile tutte queste forze.

PRESIDENTE

Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 109. Prego.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 111/11.

PRESIDENTE

L'ho saltato, l'ho saltato il 111 perché non è...

CONSIGLIERE BENDOLISE

Il 111 era sempre il problema di prima, la modifica delle tariffe, e va bene così.
Passiamo adesso al n. 114, presentato da Bendolise. Prego. Protocollo 114.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 114/11.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Questo è sempre un emendamento alla relazione previsionale e programmatica ed esattamente alla pag. 322. La proposta di questo emendamento deriva dal fatto che il Comune è da parecchio tempo che in qualche modo, almeno più intensivamente nella scorsa legislatura, si è occupato della barriera architettoniche, ricordo anche costituendo all'unanimità una consulta - io continuo a chiederlo - che sarebbe interessante rivitalizzare. Quindi il tema di questo emendamento sono le barriere architettoniche e in qualche modo anche il decoro urbano, il decoro della città.

Questo emendamento tende a razionalizzare la segnaletica perseguendo l'obiettivo principalmente della depalificazione del territorio, cioè dell'eliminazione di quella selva di pali e paletti che invadono i marciapiedi della nostra città. A noi che siamo persone dotate di tutti i sensi è chiaro che non ci danno fastidio, ma vi assicuro che per un disabile motorio e per un disabile soprattutto visivo e sensoriale questi paletti sono un disastro, cioè in un percorso di un disabile sia in periferia che in città è un percorso veramente ad ostacoli.



L'idea mi è venuta leggendo la rivista dell'ANCI, quella che ricevete tutti voi qui in Consiglio Comunale e che si chiama "Strategie Amministrative", e spero che leggete tutti, dove città come Monza, come anche altre città dell'hinterland milanese hanno fatto un'operazione molto semplice, facendo un accordo con la società ENELSOLE hanno sfruttato, laddove chiaramente possibile, i pali della luce per mettere le segnalazioni, le segnalazioni stradali, le segnalazioni turistiche, le segnalazioni commerciali, quindi eliminando gran parte della selva di questi pali e paletti che sono disseminati nella nostra città.

Domani mattina fateci caso nella vostra via, dove passate, e fate caso su un marciapiedi quanti pali e paletti ci sono, dopo di che probabilmente verrete dalla mia parte. Questa selva di pali e paletti, oltre a creare disordine urbano, perché molte volte sono o mezzi incidentati, o mezzi storti o su per miracolo, rappresentano una maggiore quantità di barriere architettoniche ed ostacoli soprattutto per i disabili motori e sensoriali.

L'obiettivo è quello della quasi completa eliminazione dei pali in un ambiente urbano attraverso (e qui abbiamo inserito grazie alla collaborazione sempre dell'Ing. Grecchi e della Dott.ssa Diani un "anche" così almeno non limitiamo troppo) anche un accordo con ENELSOLE per l'utilizzo dei pali dell'illuminazione pubblica quali supporti per segnali stradali, sistemi di controllo e monitoraggio del traffico, segnaletica di servizio, segnaletica turistica e commerciale. Vi assicuro che questo progetto è un progetto che è stato fatto, è stato realizzato, è stato realizzato ripeto a Monza, è stato realizzato in altre città, quindi si può chiedere come è stato fatto, si può fare perché anche in altre città l'illuminazione stradale è gestita da ENELSOLE e quindi se l'ha fatto in altre città lo possiamo anche fare qui da noi, ed è importante dare questo indirizzo oggi al Consiglio Comunale perché, sempre nelle determinazioni dirigenziali, ho visto che è in corso la preparazione di un piano per la segnaletica. Quindi quale migliore occasione per dare indirizzo alla Giunta stasera per poter fare, quanto meno pensare questa operazione, che è una operazione interessante?

Grazie.

PRESIDENTE

Greco, risponde l'Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. La variazione proposta è condivisibile, quindi parere favorevole.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la 114. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Al Presidente viene richiesta una sospensione.

PRESIDENTE

Brendolise sempre, n. 115, protocollo. Come?

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Il collega Pellegrino, Presidente, probabilmente voleva fare una sospensione per... Non lo so, una Capigruppo per capire come procedere.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Capigruppo, si può?

PRESIDENTE

Prego.

Sospensione

Si passa alla trattazione dell'emendamento n. 73/11 precedentemente sospeso.

PRESIDENTE

Prego, seduti. Mettiamo in votazione adesso, prima della discussione delle... Non c'è il Segretario? Non puoi fare tu il Segretario? (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene.

Io volevo mettere in votazione adesso per l'Assessore Faldini il n. 7. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, già messo? Quindi... E' in votazione? Ma l'hanno già discusso? (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora, per i Consiglieri. Adesso mettiamo in votazione l'emendamento fatto da Ottini, che è il 73, a cui doveva rispondere l'Assessore Faldini.

Prego Assessore.

ASSESSORE FALDINI

Rispetto un po' anche ai contatti che ci sono stati con il Consigliere Ottini tanto per arrivare ad una soluzione condivisa, questa non c'è, e pertanto rispetto alla proposta dell'emendamento il parere della amministrazione è contrario, quindi negativo.

PRESIDENTE

Allora mettiamo in votazione il n. 73. Aperta la votazione. Chiusa. Possiamo chiudere? Sì.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 115/11.

PRESIDENTE

Ritorniamo adesso al n. 115, relatore Francesco Brendolise.

COMUNICAZIONI DEL CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie Presidente. Intanto approfitto per dire che l'emendamento 118 e l'emendamento 140 li ritiro.

115?

PRESIDENTE

E' 115. Scusate, perché adesso comincio a fare confusione. Era il 115, no?

CONSIGLIERE BENDOLISE

No, è perché abbiamo perso il ritmo e quindi...

PRESIDENTE

Sì, è il 115.

CONSIGLIERE BENDOLISE

L'emendamento è un emendamento anche questo pluripresentato, nel senso che è un emendamento che tende ad anticipare parzialmente, la prima versione invece lo prevedeva totalmente, l'intervento di realizzazione del progetto "Pavia Città per Tutti" per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nell'anno 2007, 2006-2007, venne realizzato dagli studenti universitari di Pavia un monitoraggio di alcune strade e di alcuni percorsi cittadini tali da renderli fruibili per i disabili. La postazione era nel POP e nel bilancio per 200.000 €, ma nell'impossibilità di poter anticipare tutto l'intervento sul 2011 allora ho chiesto che si anticipi una parte, cioè per 100.000 €, quest'anno e la seconda parte per altri 100.000 € per l'anno prossimo. Questo è importante prima di tutto perché comunque sia questo progetto potrebbe rientrare tranquillamente in un progetto anche di manutenzione ordinaria delle strade, ma in secondo luogo perché questi progetti più stanno lì... Perché erano progetti esecutivi, quindi più stanno lì più chiaramente perdono di attualità, e anche da questo la necessità di realizzare nell'ambito delle altre opere stradali era necessario appunto anticipare questo tipo di postazione di bilancio e quindi la realizzazione di questo progetto.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. La variazione proposta non può essere accolta perché occorre una variazione del POP, che è chiaro che in questo caso sarebbe proceduralmente complicata. Sarebbe stato più semplice nella fase di osservazioni a seguito dell'adozione che abbiamo fatto a settembre.

Pertanto il parere è contrario.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la 115. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 119/11.

PRESIDENTE

119. Il 118 è stato ritirato da Bendolise. 119.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Arriviamo ancora sulla pag. 160 pluriemendata in questa sessione di bilancio, anzi tentata pluriemendata forse è meglio dire. Comunque l'emendamento è il seguente.

Sempre alla pag. 160, dopo il primo capoverso, si propone di aggiungere questo capoverso. Si parla nel primo capoverso chiaramente delle difficoltà anche di... non delle difficoltà, della questione di scambi, dei gemellaggi, dei viaggi, della cooperazione internazionale e della promozione della rappresentanza della amministrazione. Si propone di aggiungere: "Tuttavia, in considerazione del momento di difficoltà della finanza pubblica locale, verrà ridotto della metà rispetto a quanto impegnato nell'anno 2010, cioè 24.990 €, lo stanziamento complessivo per le spese di viaggio, di soggiorno e di rappresentanza del Sindaco e degli Assessori."

Questo ritengo che in questo momento sia importante perché il mio emendamento non mira chiaramente a togliere tutto lo stanziamento, ci mancherebbe altro, cioè noi riconosciamo che nelle funzioni istituzionali del Sindaco e di alcuni Assessori c'è la necessità di dover anche fare delle visite all'estero, dei congressi, dei convegni di aggiornamento, ci mancherebbe altro, però si propone di limitare questo tipo di stanziamento.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE GALANDRA

Fermo restando che una riduzione delle spese di rappresentanza è già prevista comunque nella nuova finanziaria, e che tra l'altro non c'è una destinazione specifica, si dice semplicemente tagliamo queste spese di rappresentanza eccetera, la variazione proposta è considerata non accettabile anche perché comunque, e questo lo dico perché mi riguarda direttamente, andrebbe ad incidere sensibilmente su certe iniziative nel campo della cooperazione internazionale, soprattutto perché per muoversi ci vogliono anche delle risorse, e mi sembra che andrebbe anche un po' in contrasto con, magari senza che il Consigliere Brendolise se ne sia reso conto, proprio con un suo Ordine del Giorno che invece invitava il Consiglio Comunale a mantenere almeno pari nel 2011 lo stanziamento previsto nel 2010 per le spese di cooperazione internazionale; ma io presuppongo che questo significhi che a lei interessa che il Comune di Pavia faccia la sua parte per quel che riguarda la cooperazione internazionale, e se ci toglie delle risorse per farla andiamo forse un po' in contraddizione.

Comunque il parere è contrario. Scusate se vi ho fatto perdere un po'...

PRESIDENTE

Pezza. La dichiarazione di voto però, Pezza, non...

CONSIGLIERE PEZZA

Sì, i 5 secondi li recupero. No, velocissimo per dire due cose, primo che non è in contrasto, cioè un conto è finanziare la cooperazione internazionale, cioè dare dei soldi a dei soggetti su dei progetti internazionali eccetera. un conto è andare a fare viaggi eccetera eccetera, e quindi... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, ho capito, ma per noi... noi riteniamo che non sia necessario andare a fare il viaggio là per cooperare, si può anche finanziare un progetto senza cooperare. Quindi noi rimaniamo convinti che l'emendamento sia positivo.

E aggiungo una cosa. Ovviamente non la formalizzo ma penso che possa essere una volontà di tutto il Consiglio e prossimamente potremmo anche concordare su un Ordine del Giorno, cioè qualora ci siano questi viaggi eccetera sarebbe anche opportuno che coloro che vanno relazionino poi al Consiglio Comunale il perché del viaggio, a cosa è stato utile e quale utilità ha portato alla città. Quindi da questo punto di vista presenterò...



PRESIDENTE

Una dichiarazione.

CONSIGLIERE PEZZA

...un Ordine del Giorno, e magari si può prendere già l'impegno politico, cioè senza stare a formalizzarsi; sui tagli rimaniamo convinti che possa essere una buona cosa.

Grazie.

PRESIDENTE

Voi siete favorevoli. Prego Vigna. Dichiarazione però, Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Per dichiarazione in maniera molto rapida. Io credo che anche in questo caso bisognerebbe cercare in qualche maniera di fare dei risparmi visto che ho presentato un Ordine del Giorno che mira a fare risparmiare il 10% nelle Commissioni, quindi io voterò in maniera favorevole questo Ordine del Giorno.

Un 10 secondi per scusarmi con tutto il Consiglio, perché avevamo concordato alle 2.30, io fino alle 2.30 mi sono fermato, domani alle 7.00 devo essere in pista, ma non solo perché ... sabato e domenica potrei essere in giro dovunque. Quindi abbiate pazienza, purtroppo...

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Allora mettiamo in votazione la 119. Chiudiamo la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 121/11.

PRESIDENTE

Passiamo al 121 di protocollo, sempre Francesco Brendolise.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie Presidente. E' sempre la famigerata pag. 160.

Nel primo capoverso c'è una frase che non è bella devo dire, perché richiama un po' il culto della personalità dei regimi vari insomma, cioè scrivere che l'amministrazione comunale, comunque la struttura deve contribuire a valorizzare la figura del Sindaco, poi dice anche della amministrazione, non è bello insomma, cioè nel senso che la figura del Sindaco si valorizza da sé. Quindi propongo di mettere una frase che ha la stessa valenza però comprende chiaramente tutte quelle che sono le articolazioni della amministrazione comunale, cioè "contribuendo a valorizzare l'amministrazione comunale in tutte le sue articolazioni istituzionali". Quindi qui c'è dentro il Sindaco, c'è dentro il Presidente del Consiglio Comunale, c'è dentro il Consiglio Comunale, ci sono dentro gli Assessori, ci sono dentro tutti in questa dizione che io ritengo sia istituzionalmente più corretta.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE GALANDRA

...are che abbiamo buon cuore. Proporrei una soluzione di questo genere. Sostituire la frase "contribuendo a valorizzare la figura del Sindaco e della amministrazione comunale in tutte le sue articolazioni istituzionali", cioè fondendo assieme le due frasi. Se vi va bene così, con questa soluzione... (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE BENDOLISE

..ime totalitario sovietico.

ASSESSORE GALANDRA

Parere contrario allora.

PRESIDENTE

Sacchi, sentiamo Sacchi. (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE SACCHI

Il Consigliere Arcuri dirà che io sono un esperto del culto della personalità. E' vero, perciò vi dico state attenti, e quindi togliete quell'espressione, danneggiate il Sindaco con quell'espressione. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il 121. (dall'aula si replica fuori campo voce) Scusi.

CONSIGLIERE PEZZA

Veramente questo ulteriore passaggio è addirittura grottesco, le finalità di una amministrazione comunale sono quello di fare le cose per i cittadini non quello di valorizzare la figura del Sindaco! Cioè l'obiettivo non è l'autoconservazione e l'autocelebrazione, l'obiettivo è fare le cose per la città, dopo di che può passare il giornalino se è un giornalino di informazione ai cittadini che può essere utile, informi quando passano gli autobus, quando non passano più gli autobus, informi di qualcosa, ma oggettivamente valorizzare la figura del Sindaco è al di là di ogni logica veramente! Guardate, è una roba che... Presidente, io mi auguro veramente che venga accolto questo emendamento, ma nell'interesse di tutti voglio dire.

PRESIDENTE

Ferloni, prego.

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Io credo che la valorizzazione di qualcosa competa a qualcuno che ha titolo per valorizzare il qualcosa. Il Sindaco si valorizza da sé, non c'è nessun bisogno che sia la previsione del bilancio preventivo a valorizzarlo. Per me questa è una ridicolaggine, il ridicolo seppellisca quelli che vogliono essere seppelliti.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione, Galandra, o volevi proporre... (dall'aula si replica fuori campo voce)

ASSESSORE GALANDRA

Mi è stato suggerito in segno di buona volontà un ulteriore compromesso, ma poi non perdiamo più tempo.

Invece di mettere la figura del Sindaco, perché la figura sembra appunto fare riferimento ad un fantomatico culto della personalità, potremmo mettere l'attività del Sindaco e della amministrazione comunale in tutte le sue articolazioni.

PRESIDENTE

Va bene?

ASSESSORE GALANDRA

Se figura vi dà fastidio, altrimenti...

PRESIDENTE

Allora mettiamo in votazione... (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, allora mettiamo in votazione il 121. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, rimane come presentato l'emendamento dal Consigliere Brendolise. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Chiusa la votazione. No? Fatemi segno. (dall'aula si replica fuori campo voce) Maggi, Maggi. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 127/11.

PRESIDENTE

Passiamo ancora al 127, sempre di Brendolise. Prego.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie Presidente. A pag. 325 della relazione previsionale e programmatica si fa un elenco di opere pubbliche che verranno realizzate, tra queste nel capitolo "manutenzione stradale" si fa riferimento alla attuazione degli interventi sulla viabilità di Piazzale San Giuseppe con la realizzazione del ponte levatoio sul Naviglio pavese e la realizzazione di due rotatorie...

Presidente, io mi rendo conto che siamo tutti stanchi, però...

PRESIDENTE

No, no, l'Assessore non trovava il suo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora, è il n. 39 e il 127 di protocollo.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Dicevo, stiamo parlando a pag. 325 dell'intervento sulla via di Piazzale San Giuseppe. E' un intervento che i cittadini aspettano da tanto tempo, chi vive da quelle parti si ricorda che fino al 1998-99 probabilmente in Piazzale San Giuseppe c'era una piazza di fango, poi ci fu un primo



progetto, un primo stralcio per poterla mettere a posto; questa è la seconda fase del progetto, cioè la sistemazione definitiva anche viabilistica con...

Mi rendo conto che siamo tutti stanchi e vogliamo andare a casa, però anche il rispetto per chi ha fatto tutto 'sto po' po' di lavoro durante le vacanze di Natale mentre gli altri sono andati a sciare magari ci vuole.

Dicevo, è un'opera importante, è un'opera importante perché risolve un problema viabilistico della città, tutti passando di lì alla mattina si rendono conto che lo svincolo così come è fatto è da rifunzionalizzare. Secondo, ci sono dei problemi... Poi c'è l'Ing. Grecchi che qui ci può aiutare, ci sono dei problemi anche talvolta di tenuta anche di quei due ponti che ci sono per il passaggio di vari mezzi pesanti e così via; allora sarebbe veramente un intervento da mettere tra le priorità. L'anno scorso era nelle priorità, l'anno prima probabilmente era ancora nelle priorità, però viene rimandato perché c'è sempre scritto "se c'è la possibilità". Sì, lo mettiamo tra le priorità però se il patto di stabilità ce lo consente, però è chiaro che il patto di stabilità lo consente nel momento in cui viene messa come priorità questa opera, non se viene messa in fondo a tutte le altre.

Quindi lo scopo del mio emendamento è quello di indicarla sempre nella relazione previsionale e programmatica, quindi un indirizzo molto lieve, soft, e così però metterla come priorità nel 2011, e quindi aggiungere alla fine del capoverso "non appena le condizioni lo consentiranno" la frase "e tuttavia la sua realizzazione sarà una priorità per l'anno 2011". Solo questo, è un indirizzo leggerissimo, probabilmente anche auspicato dal Vice Sindaco che con il sottoscritto in quella piazza ci sono "nati", e quindi spero che venga votato.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. La variazione proposta non è condivisibile, e mi spiego perché, in quanto, se accolta, costituirebbe per noi un vincolo troppo stringente rispetto alle scelte che dovremmo fare rispetto al patto di stabilità.

Pertanto il parere è negativo.

PRESIDENTE

Mettiamo... Qual è? La n. 127. E' aperta la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 128/11.

PRESIDENTE

Ancora un emendamento di Brendolise, il n. 128, che sarebbe il 40.

Prego.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Nel mio primo intervento di questa sera avevo proposto di realizzare, o velocizzare comunque con quanto si riuscirà a ricavare con la vendita delle azioni della Serravalle un'opera



importante quale il completamento della ristrutturazione del complesso monumentale di Santa Clara, ex Caserma Calchi.

Qui nella relazione previsionale e programmatica c'è inserito un inciso che dice "si prevede di attivare una diversa strategia di finanziamento anche mediante il partenariato privato". Intanto è in contrasto con l'Ordine del Giorno che ho presentato perché coerenza vuole che se uno presenta un Ordine del Giorno chiedendo che venga finanziato in un altro modo è chiaro che poi deve ripresentare un emendamento viceversa, e in secondo luogo io non sono ideologicamente contrario a questo però prima, anche qui, di scrivere nella relazione previsionale e programmatica, che comunque è un indirizzo del Consiglio Comunale, che si prevede di attivare una diversa strategia di finanziamento anche mediante il partenariato privato sarebbe... (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE BENDOLISE

..sarebbe in qualche modo utile parlarne in Consiglio Comunale, aprire un dibattito, verificare, perché così com'è questa frase non garantisce nulla di che cosa possa succedere e di quali funzioni anche possano essere fatte nella parte mancante della caserma Calchi nel complesso monumentale di Santa Clara, anche perché bisogna anche verificare la compatibilità con le funzioni che possono essere fatte piuttosto che con la sostenibilità viabilistica della zona che ha qualche problema.

Quindi io propongo di eliminare la frase "si prevede di attivare una diversa strategia di finanziamento anche mediante il partenariato privato" pur mantenendo – sempre a pag. 194 – la previsione del restauro e quindi con la chiusura del famoso e famigerato arbitrato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. L'emendamento non è accoglibile in quanto esclude a priori una possibilità che al contrario potrebbe rivelarsi risolutiva, soprattutto tenendo conto che la Commissione preposta si è espressa con un documento che dà mandato alla amministrazione comunale di esplorare possibilità diverse rispetto a quelle che abbiamo noi, cioè a finirlo noi con i soldi. E' evidente che l'impegno economico su questa opera è elevatissimo, quindi se si riuscisse a trovare il famoso partenariato privato che ci dia una mano a realizzare un'opera così importante per la città ben venga.

Quindi il parere è contrario.

PRESIDENTE

Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

...io volevo rilevare. La prima è questa, che se noi semplicemente prevediamo una diversa strategia di finanziamento fermandoci lì, quindi accogliendo l'emendamento del Consigliere

Brendolise, non si dà un indirizzo e non si preclude nessuna strada da una parte, dall'altra l'Ordine del Giorno su cui ha espresso un parere la Commissione Cultura è stato poi rivisitato dalla Commissione congiunta Cultura e Territorio e Lavori Pubblici che stavano convergendo su una nuova formulazione di quell'Ordine del Giorno da sottoporre alla attenzione del Consiglio Comunale, e al Presidente della Commissione chiedo un cenno di conferma. Per cui stiamo scrivendo congiuntamente una proposta da sottoporre al Consiglio Comunale. In realtà eravamo anche già d'accordo, bastava la stesura, per cui quella andrebbe a superare sicuramente questa previsione.

Per cui insisto ancora nel dire che forse è meglio tirarla via, non si preclude nessuna strada, e poi diamo un indirizzo abbastanza preciso con il nostro Ordine del Giorno che stiamo facendo...

PRESIDENTE

Sì. Dichiarazione, Pezza, la dichiarazione.

C'era l'Assessore che voleva fare una brevissima comunicazione.

ASSESSORE GRECO

Sì, perché il Consigliere Pezza ha detto una cosa non vera, cioè che si dava una linea di indirizzo da cui non si può tornare indietro. Non è assolutamente vero, assolutamente no. "Si prevede di attivare una diversa strategia di finanziamento anche - il famoso anche - mediante il partenariato privato", cioè le spiego. Se una fondazione decide di darci 3, 4, 5, 20, 300, 20 miliardi di € secondo il Consigliere Pezza non dovremmo prenderli, mentre secondo soprattutto le casse comunali di questa amministrazione noi anzi ci auguriamo che qualche ente privato, che non significa un costruttore che va lì a costruire appartamenti ma una fondazione, un ente pubblico che ci dia la possibilità di fare un intervento risolutore ben venga.

Quindi ribadisco il parere contrario.

PRESIDENTE

C'è Sacchi. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, Sacchi, Sacchi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora ripeta quello che aveva detto, così...

CONSIGLIERE PEZZA

Non voglio fare polemiche, ho detto semplicemente che se accogliamo l'emendamento Brendolise non stiamo dando nessuna linea di indirizzo, per cui rimane aperto il ventaglio di tutto. Dopo di che la Commissione sta scrivendo in modo congiunto e condiviso da tutti, maggioranza e opposizione, e da due Commissioni, la Commissione Cultura e la Commissione Territorio, un Ordine del Giorno che avrà degli indirizzi un po' più specifici, è condiviso da tutti.

Per cui dico, fermiamoci un attimo, non prendiamo adesso una posizione, lasciamo aperto il ventaglio di tutte le possibilità tirando via anche questa frase qua, poi arriverà il nostro Ordine del Giorno che deve essere solamente steso, perché c'era già l'accordo. Questo sto dicendo. Dopo di che... Però l'importante è che non sia interpretato il mio intervento in modo sbagliato, poi...

PRESIDENTE

Aspetti, Sacchi, che vuole l'Assessore...

ASSESSORE GRECO

Il Consigliere Ferloni ha magicamente trovato la soluzione, e la ringrazio. Cambiare “mediante il partenariato privato”, mettiamo anziché “privato” “diversi”, anziché “privato” “diversi”, quindi privati, enti, bambini, tutti.

PRESIDENTE

“Partenariati diversi”, siamo d’accordo? OK. (dall’aula si replica fuori campo voce) No?

Sacchi allora, sentiamo Sacchi, mi interessa sentire Sacchi. (dall’aula si replica fuori campo voce) Eh sì. (dall’aula si replica fuori campo voce) Ah, c’è Brendolise. Prego. (dall’aula si replica fuori campo voce) Ma Brendolise ha parlato già.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Presidente, mi viene proposta una variazione del mio emendamento, potrò dire se mi va bene o no, io e non...

PRESIDENTE

No, ma io volevo sentire anche il parere di Sacchi. Va be’.
Prego Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Ci siamo capiti. Il problema del mio emendamento mirava non tanto sul tipo di partenariato, non era ideologico; io penso che invece la biblioteca Bonetta, la Santa Clara, deve essere destinata alle funzioni previste dal progetto e quindi quelle funzioni non devono cambiare. Quindi mi sembrava di aver capito anche dalla discussione che è stata fatta in Commissione Cultura congiunta con la Commissione Territorio che si cercava un partenariato privato per poter dare l’altra parte, quella non ancora ristrutturata, chiaramente ad altre funzioni che non siano queste qui. (dall’aula si replica fuori campo voce) Sì, ma per non saper né leggere né scrivere lo togliamo e non c’è problema.

Ripeto, poi è anche conse... No, Gigi, questa cosa è anche conseguente, lo ripeto, probabilmente tu non c’eri all’inizio del Consiglio Comunale, perché ritengo che il finanziamento totale di quell’opera debba essere fatto mediante gli investimenti fatti con i soldi della Serravalle.

Quindi io confermo questo emendamento.
Grazie.

PRESIDENTE

No, ma bisogna votare quello suo, non possiamo... (dall’aula si replica fuori campo voce) Va bene.

Allora mettiamo in votazione il 128, si vota l’emendamento di Brendolise, così come l’aveva proposto lui. (dall’aula si replica fuori campo voce) Ah, Sacchi? Sì. Pensavo non volessi parlare più.

CONSIGLIERE SACCHI

La premessa di tutto è che non bisogna farsi illusioni, e perciò io ritengo che sia doveroso accogliere l’emendamento Brendolise perché è prevedibile che nei prossimi anni la Regione Lombardia non faccia accordi di programma per il recupero di strutture di questo tipo, e non so, visti anche i tempi difficili degli istituti di credito e delle fondazioni bancarie, se ci sarà tanta

generosità in giro. Per cui accogliere l'emendamento Brendolise non cambia nulla rispetto alle potenzialità che la Regione dia vita, ci auguriamo, ad un accordo di programma, che un eventuale istituto di credito butti dei soldi in questa operazione, ma sicuramente ci tutela dal fatto che noi abbiamo un fondo su cui poter contare.

E quindi credo che l'emendamento debba essere accolto.

PRESIDENTE

Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Sacchi dimentica che le parti che si è cominciato a ristrutturare di Santa Clara stanno crollando e quindi non c'è tempo di aspettare queste cose, e quindi qualunque risorsa possa venire per salvare un bene prezioso per la città deve essere accolto a braccia aperte.

Per cui votiamo contrario all'emendamento.

PRESIDENTE

Allora mettiamo in votazione il 128 di protocollo. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 131/11.

PRESIDENTE

Emendamento n. 131, sempre del Consigliere Brendolise. Prego.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Questo emendamento propone di aggiungere una parte a pag. 318 dopo l'ultimo capoverso. A pag. 318 la relazione previsionale e programmatica parla di edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico popolare. Questo emendamento in qualche modo dà un indirizzo alla amministrazione per il completamento di un'opera incompiuta, l'opera incompiuta in discorso è quel progetto di alloggi ERP e a canone moderato in località ex macello.

Nel 1999 penso, o 2000, adesso ho qui tutta la documentazione, si fece un accordo quadro con ALER per andare a costruire in quell'area, che è un'area comunale, 4 palazzine sia popolari che a canone moderato. 3 sono state realizzate, l'ultima non è stata ancora realizzata perché fino al 31.12.2010 gravava sull'area un diritto di superficie di una azienda di macellazione che era rimasta lì dal vecchio macello e che però lì chiaramente, se voi sapete la zona, cioè sotto il Viale Sardegna, era una posizione ... e una posizione impropria.

Allora la proposta di emendamento è quella appunto di terminare questo partenariato con ALER e, visto che si stanno cercando anche nell'ambito del PGT tutte le zone per costruire popolari, lì c'è già il progetto, c'è già l'accordo, anzi ci sono già anche stati degli atti della amministrazione, una delibera di Consiglio Comunale sicuramente, per poter realizzare quest'ultima parte di palazzina, cioè sono 20 alloggi, a canone concordato. Tra l'altro oggi quella zona se andate a vedere è proprio incompiuta perché, primo, c'è questa ditta di macellazione e c'è un continuo viavai di TIR che tengono il motore acceso durante la notte perché hanno i frigoriferi, e quindi ci sono tutti questi anziani di tutte queste case popolari che soffrono di insonnia e sono disturbati.

Secondo, voi sapete la via di cui sto parlando, cioè Viale Sardegna; Viale Sardegna è continuamente percorsa da questi TIR che fanno anche fatica dal punto di vista della viabilità e creano problemi di viabilità. Terzo, questo è l'ultimo lotto di questo progetto con ALER, prevedeva che lì si costruisse un piano di negozi e un secondo e un terzo piano con 20 alloggi, quindi in qualche modo quest'ultima palazzina che si deve realizzare va a completare anche funzionalmente con i negozi e tutti i servizi quest'area che ormai è stata rifunzionalizzata e ha preso anche una nuova destinazione perché lì è stato fatto il Villaggio della Solidarietà, ci sono alcuni servizi comunali privati comunque sempre del sociale, e comunque ha cambiato veramente faccia negli ultimi 5, 6 anni.

Quindi si tratta di dare un'indicazione semplice, perché probabilmente questa cosa si è persa nei meandri della burocrazia comunale, di completamento di questo progetto. Lì c'è l'area, lì c'è già un impegno con ALER, lì c'è già un impegno di cessione con ALER del terreno, tra l'altro lì... Poi questa sarà una cosa da riprendere, ma penso di aver fatto un Ordine del Giorno o una mozione, quindi poi ne discuteremo in maniera approfondita più avanti. Lì ci sono anche degli impegni già stipulati con ALER in materia di oneri di urbanizzazione, nel senso che lì c'è stato uno sconto degli oneri di urbanizzazione e ALER si era impegnata a fare determinate cose, tra cui appunto questa piazza, quindi il completamento. Quindi diciamo che abbiamo in qualche modo penso un credito con ALER.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE BRENDOLOISE

Quindi propongo questo emendamento che, anche se non lo leggo, alla fine propone tutte queste cose.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Questo è un tema che credo sia caro anche al Consigliere Ottini, quindi se mi ascolta.

Effettivamente la situazione è quella che ha descritto il Consigliere Brendolise, solo che noi abbiamo aperto una trattativa con ALER e con i proprietari del macello, dove ci sono 14 persone che ci lavorano, quindi stiamo cercando di salvaguardare anche i posti di lavoro, e stiamo cercando di trovare una soluzione alternativa a quella e che non pregiudichi né gli interventi di edilizia prevista né gli interventi previsti per gli oneri di urbanizzazione, e fondamentalmente quello che stiamo facendo è stiamo cercando un'area dove poter trasferire questo tipo di intervento evitando così ad una azienda che è lì da un bel po' di tempo e che dà comunque lavoro a 14 persone di chiudere e quindi di licenziare gli stessi. E' una trattativa non sicuramente facile però devo dire che al momento abbiamo insieme ad ALER, all'Urbanistica, insomma un po' a tutti aperto un tavolo e stiamo lavorando appunto per trovare una soluzione che vada a risolvere tutti questi problemi, compresi quelli che ha descritto lei, pertanto è per questo che non posso accettare questo emendamento e quindi devo dare il parere contrario.



Ci siamo dati anche una tempistica, quindi nel giro di 3 o 4 mesi abbiamo deciso di chiudere la trattativa e quindi se c'è la possibilità di trovare una soluzione per tutto bene, altrimenti è chiaro che tutte le opere previste in quell'area verranno realizzate così come era e così come deve essere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, è stato chiarissimo.

Mettiamo in votazione il 131? Sì. Chiusa.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 133/11.

PRESIDENTE

133, Consigliere Brendolise, Assessore Greco. Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce)
Ah, lo illustra Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Questo emendamento è finalizzato a togliere un'area che viene indicata in Via Cerise dal capitolo delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, sostanzialmente si vuole sottrarre quest'area alla possibilità di poterla valorizzare in particolar modo attraverso una eventuale alienazione. Mi spiego meglio.

L'area in Via Cerise è un terreno che è stato acquisito a patrimonio pubblico a seguito di un intervento su una scheda normativa in base al quale si prevedeva e si consentiva all'operatore, proprietario di una serie di terreni adiacenti al Parco della Vernavola, di costruire su una porzione del parco stesso, una porzione di queste aree in prossimità del parco, cioè a Mirabello, in cambio della cessione al Comune di aree a verde adiacenti al Parco della Vernavola con l'evidente finalità di ampliare il Parco della Vernavola. Ora si prevede con queste linee di indirizzo che quelle aree, quindi acquisite con una specifica finalità, cioè per ampliare il Parco della Vernavola, possano essere o edificate, ovviamente interessano... di proprietà del Comune, edificate a fini residenziali, pubblici eccetera, o addirittura attraverso questo indirizzo si prevede che possano essere valorizzate, cioè rese edificabili e poi immesse sul mercato per fare cassa.

Tutta la filosofia non è convincente, la seconda ipotesi in particolare, cioè renderle edificabili e metterle sul mercato per fare cassa. Anche la prima crea molte perplessità nel senso che si va a costruire su un'area che era stata ceduta specificatamente per ampliare il Parco della Vernavola, col dubbio peraltro che se quell'area fosse qualificata come standard urbanistico questa operazione non si potrebbe neppure fare, ma questo lo verificherò, e comunque nella forte convinzione che confliggono due interessi egualmente importanti, cioè quello di aumentare la dotazione di edilizia residenziale pubblica a Pavia ma anche quella di ampliare la dotazione di aree a verde adiacenti al Parco della Vernavola.

Quindi noi come linea di pensiero pensiamo che prima di tutto si debba recuperare le case non ancora utilizzate eccetera ed eventualmente costruire su zone già urbanizzate in qualche modo, ce ne sono ampi esempi, quella del macello ne è una, le aree dismesse sono delle altre e tante altre aree possono essere un esempio, e solamente in via residuale questa ipotesi, ma al di là di questo ragionamento, che è un ragionamento di carattere urbanistico, inserendo oggi qui quella previsione



si consente alla amministrazione addirittura di appunto renderla edificabile e poi alienarla, questo insieme a tante altre.

Mi pare particolarmente, quindi l'oggetto dell'emendamento, sbagliato questo tipo di operazione proprio perché è un'area adiacente al Parco della Vernavola ed acquisita per ampliare il parco stesso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Secondo l'analisi fatta dal Consigliere Pezza praticamente l'abbiamo già venduta, costruita, abbiamo già fatto palazzi. Non è così, è un'area su cui l'amministrazione ha deciso di puntare, è un'area di nostra proprietà quindi non è un'area di un privato che può andare domani mattina a costruire delle case, è nostra, quindi è evidente che l'amministrazione tende a valorizzare le proprie aree, e poi in futuro potrà pensare, ma in futuro, di decidere; sto pensando per esempio all'housing sociale. E' un'area valorizzata che quindi entra nel patrimonio del Comune di Pavia e garantisco oggi non ci sono progetti di edificazioni, non abbiamo nessuna intenzione di venderla assolutamente, anche perché di aree così ne abbiamo poche e ce le teniamo strette.

Pertanto l'emendamento non è accoglibile, quindi il parere è contrario.

PRESIDENTE

Brendolise, prego.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Solo per dichiarazione di voto. Chiaramente voteremo a favore dell'emendamento anche perché è chiaro quello che ha detto l'Assessore, nessuno dice che è un'area privata, sappiamo benissimo che è un'area pubblica. Il Consigliere Pezza ha detto che è pervenuta probabilmente per una perequazione o come area a standard, quindi è di proprietà del Comune di Pavia; nell'elenco di vie che si citano a titolo indicativo come probabilmente destinate ad essere edificate come case popolari, si dice di togliere quell'area perché quell'area è stata incamerata dal Comune come Parco della Vernavola e non si vede perché bisogna destinarla a questa destinazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la... Che numero è? La 133?

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 136/11.

PRESIDENTE

Adesso c'è la n. 136 e la 137. Come avevamo detto, Consigliere Brendolise, sono state tutte e due approvate, così le votiamo. Se fa una brevissima... Brevissima, brevissima. Sia la 136 che la 137 c'è parere favorevole della Giunta.

Prego.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie. Qui si tratta di aggiungere a pag. 260 della relazione previsionale e programmatica questo inciso che vi leggo. “In seguito alla ridefinizione degli spazi del mercato ipogeo di Piazza della Vittoria, nello spazio che sarà a disposizione del Comune, si prevede di organizzare una piazza ipogea multifunzionale a servizio della popolazione giovanile.”

Mi fa piacere che l'amministrazione accetti questo emendamento perché questa cosa l'abbiamo detta tutti, l'ha detta la maggioranza, l'ha detta l'opposizione e così via però per ora non si era mai arrivati ad una definizione, e quindi questo entra come indirizzo del Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la 136. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 137/11.

PRESIDENTE

Passiamo al 137. Bendolise, una breve...

CONSIGLIERE BENDOLISE

Questo non ha un grosso contenuto politico, è solo, spero, un errore, un refuso insomma, perché è brutto che in documento pubblico di una amministrazione, non so, magari sarà anche riportato dagli anni precedenti, non ne ho idea, però ci sia scritta la seguente frase, “incrementare la copertura delle polizze assicurative dei Vigili o per gli assistenti sociali dovuta ad aggressioni subite durante gli interventi dei Vigili Urbani o per gli assistenti sociali da parte di utenti disabili (morsi)”.

Gli utenti disabili non sono gente aggressiva, aggressivi possono essere disabili e non disabili, quindi io ritengo che questa sia un'offesa ai cittadini disabili e quindi chiedo a tutto il Consiglio Comunale di cancellare sta sconceria.

Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Galandra.

ASSESSORE GALANDRA

Parere favorevole.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la 137. E' aperta la votazione. Chiusa? Per favore votate. Impieghiamo di più a votare che... Chiuderla, lo stesso.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 139/11.



PRESIDENTE

Passiamo adesso al... Che numero è, scusate? Non ce l'ho qui. E' il rettificato... (dall'aula si replica fuori campo voce) Però non è scritto, io non ce lo ho scritto. 139, 652 rettificato, è sempre di Brendolise. Ah, Pezza.

Prego Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

E' forse un po' complesso a questa ora perché è un po' tecnico, però in sostanza si dice questo, che...

In sostanza, come sapete, le consulenze esterne, quindi incarichi, esterni, possono essere conferiti dalle amministrazioni o per lo svolgimento di attività istituzionali previste per legge, cioè consulenze appunto per attività istituzionali, opere pubbliche e tutto quello che rientra nei compiti istituzionali del Comune, oppure qualora debbano essere conferite per attività che non rientrano in questa prima categoria devono far parte di un programma previsto dalla amministrazione. Nella relazione previsionale e programmatica sostanzialmente si assolve a questo compito di fare una programmazione semplicemente dicendo che questo obbligo di legge viene assolto con le previsioni contenute nella presente relazione previsionale e programmatica, cioè in altri termini anziché presentare un programma di consulenze che si prevede di dare laddove queste non siano necessarie per i compiti istituzionali, anziché presentare quel programma si dice "questa relazione qua assolve anche alla funzione di quel programma lì", lasciando quindi sostanzialmente le mani libere alla amministrazione per qualunque progetto che sia previsto, per qualunque attività, perché poi è abbastanza generico questo, di poter dare consulenze e incarichi esterni, ovviamente all'interno dei limiti di budget previsti per legge, ovviamente con le modalità previste per legge, però mi sembra che sia poco trasparente, sottragga un po' al Comune, al Consiglio la facoltà di andare a capire queste consulenze a cosa servono. Ripeto, stiamo parlando di quelle che non sono funzionali ad assolvere compiti strettamente istituzionali.

Per cui io ho chiesto semplicemente di cancellare quella frase. Cancellando quella frase cosa rimarrà? Rimarrà che il Comune può dare tutte le consulenze che vuole nei limiti di budget eccetera per lo svolgimento di attività istituzionali, mentre qualora voglia dare una consulenza per lo svolgimento di attività non strettamente istituzionali deve farlo all'interno di un programma che verrà a presentarci. Tutto qua. Quindi mi sembra una cosa di buon senso e utile.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE GALANDRA

L'interpretazione che dà il Consigliere Pezza di quanto afferma la relazione previsionale e programmatica mi sembra abbastanza soggettiva. Secondo noi la formulazione della relazione stessa è coerente e anche significativa dell'adempimento che la muove, per cui diamo parere contrario a questo emendamento.

PRESIDENTE

Brendolise, prego.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Noi siamo favorevoli chiaramente a questo emendamento perché quella frase espropria il Consiglio Comunale, espropria noi tutti Consiglieri Comunali di una funzione che è propria, è nostra, il decidere un elenco di consulenze. Si può decidere se essere d'accordo o non d'accordo, però l'espropriare di una funzione il Consiglio Comunale è una cosa che secondo me questo Consiglio Comunale non dovrebbe accettare. Comunque oggi ci espropriano di questa funzione, anzi ci autoespropriamo, anzi vi autoespropriate di questa funzione; domani magari non deciderete neanche voi qui, ve lo comunicheranno per e-mail o per SMS le cose che decideranno per voi.

Quindi noi voteremo a favore di questo emendamento, spero che lo facciate anche voi e non vi facciate scippare di una funzione che è vostra.

PRESIDENTE

Grazie. Mettiamo in votazione la 139. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 145/11 perché l'emendamento n. 140/11 viene ritirato dal presentatore..

PRESIDENTE

Il 140 è stato ritirato gentilmente dal Consigliere Bendolise. Passiamo al 145. Cambiamo oratore, Depaoli, presentatore.

CONSIGLIERE DEPAOLI

So che a quest'ora...

PRESIDENTE

Questo è stato rettificato, è quello rettificato.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Sì, è stato rettificato, esatto. E' un emendamento che riguarda il POP, in particolare un intervento previsto già nel POP 2010 e riconfermato nel POP 2011, e in particolare uno stanziamento di 187.000 € per un'opera, Cascina Pelizza, per capirci Pavia Ovest, in fianco, davanti all'Eurospar, al supermercato. Sapete che c'è una tettoia e qui appunto il POP prevede di stanziare 187.000 € per completare i servizi di quella tettoia.

Ora, che quella tettoia possa essere chiusa e completata va benissimo, infatti io in un primo tempo avevo semplicemente proposto di posporre l'intervento e di non collocarlo subito nel 2011, di fronte all'impossibilità per ragioni diciamo di contabilità (scusatemi il termine, non è preciso) di fare questo posticipo allora a questo punto propongo... Scusate. (dall'aula si replica fuori campo voce) ..propongo di stralciarla l'intervento, intendo... Capiate lo spirito. D'accordo che è un lavoro utile che si può fare, però mi sembra che coi chiari di luna che stiamo attraversando, con i tagli alle spese a cui il Comune appunto deve andare incontro con la scarsità di investimenti possibili non mi pare francamente una priorità andare a chiudere la tettoia e fare questa opera. Lì ci sono già gli spazi attualmente occupati dal COME..., l'ex comitato di quartiere, e c'è il Cazzamali che è stato aperto poco tempo fa; non mi sembra francamente... Penso che quei soldi messi a residuo potrebbero essere usati per altre opere più urgenti.



PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Ho capito bene il senso dell'emendamento, nel senso che era preferibile per lei posdatarlo piuttosto che... Posticiparlo. Sono le 4 di mattina, possiamo dire quello che vogliamo. Come si dice, siamo tra di noi, possiamo dire quello che vogliamo. Però per noi quella è una delle nostre priorità perché all'interno di quella struttura che è lì ormai da un bel po' di tempo noi abbiamo un progetto specifico, cioè abbiamo previsto di chiudere la tettoia e di mettere dentro tre associazioni che operano nel volontariato, e una di queste è l'associazione dei parkinsoniani, e che fanno fatica ad avere, infatti vengono sballottati da una sede all'altra perché non hanno la possibilità di avere una sede propria. Oltre a questi ci sono altre due associazioni che operano sempre nel volontariato, e una si occupa di bambini, bambini che chiaramente hanno qualche problema, e quindi noi abbiamo realizzato un progetto specifico proprio lì. Quindi la cifra sembra tanta perché dobbiamo andare incontro alle esigenze delle associazioni, cioè non è che facciamo uno spazio libero dove si può passare il tempo e socializzare.

Pertanto ribadisco la priorità per questa amministrazione di fare questo intervento e quindi il parere è contrario.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto tu stesso?

CONSIGLIERE DEPAOLI

Scusate, l'ho fatta subito io visto che i colleghi a quest'ora sono un po' assopiti. Anch'io.

Sì, io prendo atto delle dichiarazioni dell'Assessore Greco, secondo me a mio giudizio, sbaglierò, ma si poteva cercare di intervenire su strutture già esistenti per trovare gli spazi per queste associazioni, del tutto meritorie ovviamente, senza intervenire su quello, e lì magari riattarlo in un modo molto meno costoso.

Confermo l'emendamento.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il 145. Chiusa la votazione. Chiuso.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 147/11.

PRESIDENTE

147, sempre di Depaoli Massimo. Risponde l'Assessore Greco.

Prego Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Proposta stavolta decisamente di contenuto invece, cioè è la proposta di stralciare dal POP un'opera che è in project financing, quindi ovviamente capitale privato, opera di 1.200.000 €, quindi non un'opera piccolina, una grossa opera... Cosa c'è, Assessore? Cosa c'è? (dall'aula si

replica fuori campo voce) Credevo ci fosse qualcosa sul mio intervento. (dall'aula si replica fuori campo voce) ..e in particolare è un'opera su cui anche il collega Giuliano Ruffinazzi ha sollevato l'attenzione già in passato, cioè ci sembra veramente del tutto immotivato e insensato andare a raddoppiare i parcheggi attualmente esistenti su via Flarer, all'incrocio fra Via Flarer, Viale Golgi e Via Taramelli, andando a convogliare ulteriore traffico in una zona già pesantemente in difficoltà per quanto riguarda la viabilità, e in questo momento in prospettiva un intervento non utile perché nel momento in cui il policlinico si sposterà nel DEA lì se ci verrà un campus sicuramente l'esigenza prioritaria non sarà quella dei parcheggi. Non sappiamo comunque ancora che cosa verrà in quei padiglioni, e andare a gravare ancora su una zona per cui le case che si trovano lì, costruite da poco, si trovano ad essere assediate da automobili da tutte le parti con grande sofferenza dei cittadini che ci abitano ci sembra una scelta appunto non motivata, non razionale e tanto meno di prospettiva.

Quindi di parcheggi c'è bisogno a Pavia ma non in quella zona lì, sappiamo tutti benissimo dove c'è la sofferenza dei parcheggi, quadranti C e D, questi qui verso il Lungoticino, lì sì che persino i residenti non hanno da parcheggiare, a nord e in molte zone di quel tipo lì, anche a ovest, sinceramente questa non è anche questa davvero una priorità.

PRESIDENTE

Greco.

ASSESSORE GRECO

Mi faccio aiutare dalla stampa, oggi c'è una paginata: "San Matteo, l'assedio delle auto", una pagina enorme, si parla proprio del luogo dove noi vorremmo realizzare questo parcheggio.

Dissentito dall'esposizione del Consigliere perché questo è un parcheggio che ha invece prospettiva, perché è vero che il San Matteo sta pensando, chissà quando, di spostarsi, ma è anche vero che quell'area ha già firmato con la Regione Lombardia un progetto di campus universitari, quindi la necessità di avere un parcheggio in quell'area è evidente a tutti; tenendo conto che c'è già, un parcheggio c'è già, noi andiamo a raddoppiarlo per cercare di svuotare un po' quell'imbuto che si è creato lì dentro e che viene tutti i giorni decantato anche oggi dalla stampa, quindi è un progetto su cui questa amministrazione crede tanto. Pertanto il parere è contrario.

PRESIDENTE

Prego Ruffinazzi.

CONSIGLIERE RUFFINAZZI

Brevissima dichiarazione. L'Assessore forse non è informato ma il campus pare che non si faccia. L'Assessore Fracassi ci ha detto in Commissione... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, be', allora mettetevi d'accordo, perché io ho fatto Commissione settimana scorsa e mi hanno detto che il campus non si fa, c'erano i Commissari, il Presidente. Qui pare proprio che non ci siano molte sinergie, nel senso che uno dice una cosa, l'altro ne dice un'altra. Mettiamoci d'accordo, si fa il campus o no? Perché effettivamente fare una cosa senza essere certi che può servire succede poi come tante altre cose che non si fanno.

Devo dire che, come ho detto prima, questo intervento dimostra che non esiste un progetto sulla città. A qualche centinaio di metri l'Assessore Bobbio realizzerà un parcheggio gratuito, lì si farà un parcheggio a pagamento che dal punto di vista della tariffazione... Non hanno senso. Avete richiesto uno studio sulla mobilità; valeva la pena, buon senso mi insegna che forse bisognava



aspettare di avere quei dati prima di, e bisogna sapere cosa fa l'ospedale prima di mettere in cantiere progetti altrimenti rimangono solo carta.

PRESIDENTE

Grazie Ruffinazzi. Mettiamo in votazione il 147.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 149/11.

PRESIDENTE

149, Pezza. Risponde l'Assessore Greco. Ultimo emendamento, prego.

CONSIGLIERE PEZZA

Questo è un emendamento che avevo già avuto modo di parlarne durante il mio intervento sul bilancio in generale.

La questione è questa. E' prevista nel Piano delle Opere Pubbliche la realizzazione, la sistemazione del palazzetto di Via Porta, peraltro non viene indicato come sarà finanziato quindi ho dovuto chiedere. Lascio perdere l'indicazione di carattere tecnico su cui nutro qualche dubbio, però in sostanza pare che ci sia l'intenzione di distrarre i soldi a suo tempo stanziati per realizzare l'intervento in Via Acerbi a favore del palazzetto di Via Porta.

Io credo che questa cosa sia un errore, credo che prima di tutto occorra ora intervenire tempestivamente in Via Acerbi, sistemare l'area, fare un progetto sportivo leggero, di superficie, ma che consenta di rifunzionalizzare quella zona lì, magari non molto costoso, potremmo anche concordare sul tipo di intervento, e solo successivamente utilizzare le risorse residue per ristrutturare, sistemare Via Porta. Per cui abbiamo previsto un emendamento esattamente in questo senso, la qual cosa ci consentirebbe due opportunità: la prima è quella di dare una risposta agli abitanti di Via Acerbi, la seconda è quella medio tempore di intraprendere dei contatti, delle relazioni con altri soggetti pubblici che potrebbero essere interessati a contribuire, a partecipare alla realizzazione della palestra di Via Porta. ad esempio l'amministrazione provinciale.

Mi sembra una cosa di buon senso, per cui ovviamente dal punto di vista tecnico è compatibile, quindi non ci sono problemi di eccezioni tecniche, è solo una volontà politica; io penso che possa essere assecondata perché non cambia niente nei programmi della amministrazione, solamente pone l'accento su una priorità che è quella di Via Acerbi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Questo è l'ultimo emendamento, quindi mi prenderò 2,5 minuti su questa cosa perché approfitto per rispondere anche ad una affermazione che ho letto sulla stampa che non corrisponde al vero, cioè noi sembra che abbiamo preso questi soldi, questo finanziamento che serviva per la realizzazione della piscina di Via Acerbi, e quindi finanziato dal Credito Sportivo, e portando via questi soldi avremmo portato via anche i fondi per la bonifica della stessa area. Io non ho trovato un centesimo per la bonifica dell'area di Via Acerbi, non è mai esistito un centesimo per



la bonifica di Via Acerbi tant'è che il progetto è saltato proprio perché andava bonificato, e nel progetto di project financing per la costruzione della stessa non era previsto nessun intervento di bonifica.

La riqualificazione di Via Acerbi è una priorità di questa amministrazione e qui c'è il progetto, Consigliere Pezza, il progetto è qua, quindi spostare, come bisogna fare perché il finanziamento è stato dato per realizzare strutture sportive, quindi bisogna realizzare strutture sportive altrimenti avrei fatto probabilmente strade e marciapiedi, case popolari, ma devo fare strutture sportive e non posso utilizzare lo stesso per riqualificare l'area così come credo entrambi vogliamo.

La riqualificazione in Via Acerbi è già partita con il disboscamento di quegli arbusti che in 10 anni sono diventati alberi e che è stata disboscata da questa amministrazione comunale, il progetto per quanto riguarda la riqualificazione dello stesso è pronto, verrà finanziato; se è necessario, se la cifra supera i 100.000 € faremo una variazione al POP per inserirla ed è un progetto che verrà realizzato come priorità da questa amministrazione nel più breve tempo possibile perché bisogna dare una risposta a quei cittadini che si sono visti spianare quest'area, lasciata lì abbandonata è diventata un rudere, mai pulita, mai manutentata, e ora ci abbiamo messo mano noi e l'abbiamo fatto.

Su Via Porta abbiamo delle idee e quindi era giusto trasferire per quanto ci riguarda questi fondi su Via Luigi Porta, pertanto il parere su questo emendamento è assolutamente contrario.

PRESIDENTE

Prego Brendolise.

CONSIGLIERE BENDOLISE

La dichiarazione di voto è assolutamente favorevole, nel senso che questo emendamento è emblematico dell'atteggiamento generale della amministrazione, cioè quello di lasciare i quartieri periferici a bollire nel loro brodo e a marcire nelle loro disgrazie, e invece portare le risorse dai quartieri periferici al centro storico. Punto.

PRESIDENTE

Grazie. Mettiamo in votazione il 149. Chiedo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Chiudiamo la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Chiedo ancora 2 minuti di sacrificio. Adesso dobbiamo votare la delibera emendata con quegli emendamenti che abbiamo approvato o non approvato, per cui se volete fare dichiarazione di voto. Pellegrino? Altrimenti votiamo.

Brendolise, prego. Dichiarazione di voto però, in generale, sulla delibera.

CONSIGLIERE BENDOLISE

...abbastanza lucido, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Bilancio annuale.



CONSIGLIERE BRENDOLISE

Chiaramente questa delibera è una delibera del bilancio comunale complessivamente che per tutte le ragioni che abbiamo espresso durante queste due giornate di dibattito non è votabile da parte... anzi è votabile negativamente da parte del gruppo del Partito Democratico. Le cose sono state espresse chiaramente a partire da quel taglio che è stato fatto, che sarà pesante e che si sentirà sulla città sul contratto di servizio della ASM, e questo sarà di grosso nocumento, usando un termine ..., ai cittadini.

Sicuramente la strategia è chiara, che è quella come detto precedentemente di spostare risorse dalle periferie al centro storico, e neanche tante, di lasciare le periferie, e questa caparbia di non tentare neanche di riorganizzare il servizio del Vigile di Quartiere solo rifunzionalizzando il servizio della vigilanza urbana.

Quindi gli emendamenti che sono stati votati alcuni sono stati migliorativi ma sicuramente sono stati molto pochi rispetto anche relativamente ai pochi emendamenti che abbiamo fatto, per questo motivo il gruppo del Partito Democratico voterà contro questa delibera di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie. Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

Grazie Presidente, sarò brevissimo data l'ora. Ovviamente parere positivo a questa delibera, un bilancio seppure in un periodo di difficoltà e di crisi economica per tutti quanti sicuramente che tiene in considerazione tanti aspetti importanti che l'amministrazione deve tenere in considerazione per fare andare avanti al meglio questa città, in particolare mi verrebbe da dire un esempio su tutti il sociale, quindi in generale un buon bilancio e sicuramente un bel dibattito in queste due serate anche se al limite forse della resistenza fisica.

Grazie. Quindi parere positivo, voto favorevole.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Non sarei sincero ovviamente se non confermassi quanto ho detto nei due interventi di lunedì e di stasera e a quanto anche aggiunto nella discussione degli emendamenti. Complessivamente il mio e il nostro giudizio è deludente, questo bilancio è un bilancio deludente che avrà una ricaduta negativa sui servizi, sui cittadini in particolare, e rispetto al quale non possiamo che esprimere un giudizio decisamente contrario, anche se ribadisco che con lo sforzo di tutti si è comunque compiuto un tentativo... Grazie Assessore. ..dialetticamente proficuo di confrontare in queste due serate, serate ormai diventate mattinata, le diverse posizioni che ci contraddistinguono.

PRESIDENTE

Grazie. Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

..parole anche da parte mia per ringraziare tutti della fatica sostenuta e comunque della correttezza e della serietà del dibattito, e anche da parte dell'opposizione dei suggerimenti che sono venuti, oltre ovviamente ad un voto positivo ad un bilancio che in tempi duri fa emergere tutto quello che di buono si può fare quando si usa intelligenza, fantasia e impegno.

Voto quindi favorevole...

PRESIDENTE

Per favore potete stare seduti che bisogna votare.

Metto in votazione il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013. E' aperta la votazione.

5 minuti che votiamo l'immediata esecutività. 2 minuti. (dall'aula si replica fuori campo voce) No? (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì?

Metto in votazione l'immediata esecutività della stessa delibera. Un attimo che bisogna azzerare il quadro. E' aperta la votazione.

Ma l'avete votata l'immediata esecutività o vi siete alzati? (dall'aula si replica fuori campo voce) No, qualcuno non ha votato, qui risulta che non ha... (dall'aula si replica fuori campo voce) Chi è che manca?

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

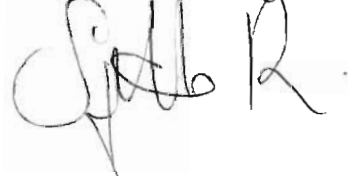
PRESIDENTE

Buonanotte.

Buonanotte a tutti, grazie per la vostra pazienza. Ci vediamo prossimamente. Grazie.

Alle ore 04.20 la seduta è sciolta.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto



Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti



